



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/53 DEL 20.06.2019

Oggetto: Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 – Bosa Depuratore consortile ID progetto 2006-1050A” e "Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 – Bosa Collettori ID progetto 2006-1050B” nei Comuni di Bosa, Tresnuraghes, Magomadas. Proponente: Abbanoa S.p.A. Procedura di VIA D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Abbanoa S.p.A. ha presentato, a maggio 2016, l'istanza di valutazione di impatto ambientale, attivata ai sensi della Delib.G.R. n. 34 /33 del 7.8.2012 relativa ai progetti denominati: “Adeguamento schema fognario depurativo n.135 – Bosa Depuratore consortile ID progetto 2006-1050A” e “Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 – Bosa Collettori ID progetto 2006-1050B”, interessanti i Comuni di Bosa, Magomadas e Tresnuraghes, ascrivibili alle categorie di opere di cui ai punti 8 lett. s) dell'allegato B1 alla Delib.G. R. n. 34/33 del 7.8.2012 “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)” e 7 lett. t) dell'allegato B1 “impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 ab.eq.”.

L'assoggettamento alla VIA era dovuto in quanto il depuratore e la parte terminale della condotta di adduzione ricadevano all'interno della ZSC ITB020041 “Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone”.

La proposta progettuale, finanziata con deliberazione del Commissario Straordinario per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna n. 20 del 16.7.2012 per un importo complessivo di euro 6.300.000, comprende sia gli interventi di ampliamento e adeguamento dell'esistente impianto di depurazione di Bosa (progetto nel seguito denominato “Bosa Depuratore”) sia quelli di completamento delle opere di adduzione dei reflui provenienti dalle borgate marine dei Comuni di Bosa, Magomadas e Tresnuraghes (progetto nel seguito denominato “Bosa Collettori”).

Il progetto “Bosa Depuratore”, del costo di euro 2.300.000 prevede la progressiva dismissione dell'impianto esistente in Comune di Bosa, loc. “Terridi” e la contestuale realizzazione e messa in esercizio delle nuove linee, al fine di garantire la continuità del servizio. Il nuovo impianto, dimensionato per un numero di 26.500 a.e., sarà costituito dalle seguenti sezioni:

- pretrattamento (grigliatura grossolana, grigliatura fine, dissabbiatura);



- equalizzazione, ottenuta dalla riconversione dell'attuale vasca di decantazione del depuratore compatto consortile;
- selezione anossica;
- comparto biologico (n. 2 linee) con processo a cicli alternati in reattore unico;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione;
- stabilizzazione aerobica-postispessimento fanghi;
- disidratazione meccanica fanghi (centrifugazione);
- letto di emergenza fanghi.

Prevista anche la realizzazione di opere funzionalmente connesse quali locali tecnici, cabine elettriche, sistema di illuminazione, adeguamento viabilità interna etc. A seguito dei trattamenti i reflui avranno caratteristiche tali da rispettare i valori limite riportati in Tabella 1 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006.

Il progetto "Bosa Collettori", del costo di euro 4.000.000 prevede:

- la realizzazione di un collettore principale in pressione in ghisa sferoidale con rivestimento in poliuretano DN 300/350, dal Sollevamento Turas al Depuratore di Bosa per uno sviluppo di circa 4,8 km;
- l'adeguamento e il completamento del collettore secondario esistente che attraversa le borgate marine dei Comuni di Bosa, Tresnuraghes e Magomadas (rifacimento dei tratti idraulicamente non adeguati, realizzazione dei tratti di condotta mancanti e raccordo con le opere esistenti);
- la realizzazione e/o l'adeguamento di n. 9 impianti di sollevamento, di cui n. 3 realizzati con stazioni prefabbricate interrate (sollevamenti puntuali) e i restanti n. 6 alloggiati all'interno di locali di servizio.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a maggio 2016, col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito.

In data 14 luglio 2016 si è tenuta a Bosa, la presentazione pubblica dello Studio di impatto ambientale e del progetto, nel corso della quale sono state acquisite le osservazioni formulate dal pubblico e dai rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate.



Successivamente il Comune di Magomadas, con nota PEC del 15.7.2016, ha trasmesso osservazioni rappresentando un insufficiente dimensionamento del sistema di sollevamento nel proprio ambito comunale. In riscontro a dette osservazioni la società Abbanoa, con nota prot. CT/FM/46542 del 4.8.2016, ha chiarito che le opere di sollevamento e alcune linee previste nelle borgate costiere di Magomadas saranno oggetto di successiva progettazione.

Il Comune di Bosa con nota prot. n. 15089 del 13.9.2016, ha richiesto diverse modifiche progettuali, tra cui un tracciato alternativo extraurbano dell'ultimo tratto della condotta (dalla stazione di sollevamento di Sas Covas al depuratore), il collettamento dei reflui provenienti da Bosa Marina nel collettore principale a monte dell'attraversamento del fiume Temo, la razionalizzazione e il potenziamento del sistema premente.

Il Servizio Territoriale opere idrauliche di Oristano (STOIOR), con nota prot. n. 37931 del 29.9.2016, ha comunicato che «il progetto preliminare [...] è stato a suo tempo esaminato da questo Servizio per gli aspetti di competenza, ossia per le opere che comportano interferenze con i corsi d'acqua pubblici, soggette quindi ad autorizzazione ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904. Al riguardo con nota di questo Servizio prot. n. 14064 del 18.4.2013 sono state date specifiche indicazioni da tenere in considerazione in sede di progettazione definitiva delle opere di attraversamento dei corsi d'acqua. A seguito dell'esame degli elaborati progettuali pervenuti, si è rilevato che le indicazioni fornite da questo Servizio sono state generalmente disattese e numerosi attraversamenti non appaiono adeguati. Ciò premesso si ritiene pertanto necessario aggiornare ed integrare i progetti delle opere di attraversamento dei corsi d'acqua presenti lungo il tracciato della condotta fognaria a partire dalla borgata marina di Porto Alabe fino al depuratore consortile di Bosa, secondo quanto appresso indicato [...]».

Il Servizio delle Valutazioni ambientali (SVA), preso atto delle comunicazioni pervenute, ha invitato la società Abbanoa (nota prot. n. 18837 del 4.10.2016) a voler effettuare le necessarie modifiche progettuali tali da garantire il rispetto delle indicazioni fornite dallo STOIOR e dare nel contempo un riscontro anche alla nota di osservazioni del Comune di Bosa.

Riferisce, quindi, l'Assessore che al fine di predisporre l'aggiornamento del progetto, la società Abbanoa, con note prot. n. CT/FM/61473/PGL del 11.10.2016 e CT/FM/14281 del 7.3.2017, ha chiesto la sospensione del procedimento di VIA, accordata dal Servizio SVA.

La documentazione relativa all'adeguamento progettuale è stata depositata in data 6.9.2017 con nota prot. n. CT/FM/56099 del 5.9.2017. Tenuto conto dei limiti del finanziamento disponibile e a



seguito di valutazioni tecniche, la Società Abbanoa non ha potuto accogliere la totalità delle richieste avanzate dal Comune di Bosa. È stato tuttavia modificato il tracciato della condotta di adduzione dall'attraversamento n. 32 fino all'impianto di depurazione. Detta modifica progettuale ha portato il Servizio SVA a ritenere opportuna un'ulteriore fase di pubblicità, richiedendo ad Abbanoa la pubblicazione di un nuovo avviso in un quotidiano a diffusione regionale, concedendo al pubblico un periodo di 60 gg per la formulazione di nuove eventuali osservazioni (nota prot. n. 21351 del 12.10.2017).

Il Comune di Bosa, presa visione del progetto depositato a settembre 2017, con nota prot. n. 19388 del 15.11.2017, ha richiesto una ulteriore modifica del tracciato della condotta, di entità non sostanziale, ma finalizzata a evitare interferenze con un'area fabbricabile. La società Abbanoa ha provveduto di conseguenza, depositando a novembre 2017, un ulteriore aggiornamento del progetto. In data 20 febbraio 2018 si è svolta la Conferenza istruttoria VIA, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Società, i funzionari del Servizio delle Valutazioni ambientali (SVA) e i rappresentanti del Comune di Tresnuraghes.

Nel corso della Conferenza è stata data lettura dei pareri pervenuti:

1. nota prot. n. 5876 del 12.2.2018 del Servizio Tutela paesaggio e vigilanza per le province di Oristano e Medio Campidano, nella quale si comunica che l'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico e per le opere in programma è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D.Lgs. n. 42 /2004; è stata richiesta inoltre documentazione integrativa atta a valutare meglio la portata degli impatti visivi, suggerite alcune misure atte a mitigare la visibilità della condotta in corrispondenza dell'attraversamento aereo n. 22 in località Turas e richiesta una differente posizione dell'impianto di sollevamento n. 2 (in via Delfini), in quanto prossimo al mare;
2. nota dell'ARPAS – Dipartimento di Oristano - prot. n. 5693/2018 del 20.2.2018, con la quale l'Agenzia comunica le proprie osservazioni tra le quali la necessità di aggiornare la documentazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo al D.P.R. n. 120/2017; la necessità di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale; la scelta di una localizzazione alternativa dell'area principale di cantiere in posizione non limitrofa al corso del Temo;
3. nota del Comune di Bosa, nella quale si comunica che: «...il Consiglio Comunale di Bosa con delibera n. 51 del 29.9.2016 ha formulato una serie di osservazioni che, nel progetto definitivo oggetto di conferenza, sono state recepite solo in parte (nuovo percorso urbano della



condotta premente). Stante l'importanza dell'opera, nulla osta alla realizzazione del progetto a condizione che Abbanoa S.p.A. si impegni a programmare, finanziare e realizzare la dislocazione della Stazione di Sollevamento di Sas Covas al fine di ottimizzare la raccolta di tutti i reflui urbani ed extraurbani»;

4. nota STOIOR prot. n. 4918 del 9.2.2018 in cui si comunica che il Servizio ha emesso il provvedimento autorizzativo (determinazione n. 1449/41 del 16.1.2018) ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
5. nota CFVA – Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano - prot. n. 38923 dell'8.6.2017 in cui si esprime parere tecnico – forestale favorevole nel rispetto di una serie di prescrizioni;
6. nota ADIS – Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità - prot. n. 7558 del 3.10.2017 (parere di conformità al P.T.A.);
7. nota ANAS prot. CDG-0089044-P del 19.2.2018.

L'Assessore fa presente che durante la Conferenza si è discusso altresì:

- della necessità di aggiornare e integrare la documentazione progettuale sulla base delle comunicazioni pervenute;
- della possibilità di accogliere le richieste avanzate dal rappresentante del Comune di Tresnuraghes riguardanti le modalità di convogliamento dei reflui al pozzetto di sollevamento S5;
- della necessità di chiarimenti sulle motivazioni della scelta dell'ipoclorito di sodio come agente disinfettante in luogo di sostanze meno impattanti (es. acido peracetico);
- della idoneità dell'impianto a poter accogliere, in eventuali futuri interventi di implementazione, una sezione di trattamento terziario per il riutilizzo delle acque reflue depurate.

Tenuto conto delle risultanze della conferenza e delle ulteriori note pervenute (nota ANAS prot. CDG-0093623-P del 20.2.2018, nota CFVA prot. n. 12538 del 22.2.2018), il Servizio SVA ha trasmesso una nota di richiesta integrazioni (prot. n. 6109 del 14.3.2018).

L'ANAS con nota prot. n. CDG-0135808-P del 13.3.2018, valutata la documentazione integrativa prodotta, relativa alle opere di attraversamento della S.S. 129, ha dapprima espresso una valutazione negativa del progetto proposto e successivamente, a seguito di ulteriori modifiche



progettuali apportate da Abbanoa, ha espresso parere tecnico positivo preliminare, subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni (nota prot. CDG-0201054-P del 16.4.2018).

La documentazione integrativa è stata depositata in data 18.5.2018; il Servizio SVA, esaminata la stessa, ne ha richiesto il completamento (nota prot. DGA n. 13723 del 20.6.2018), avendo rilevato alcune incongruenze rispetto a quanto dichiarato dalla Società proponente nel corso della Conferenza Istruttoria.

Ad agosto 2018 Abbanoa ha depositato la documentazione relativa al completamento delle integrazioni dopo una richiesta di proroga, accordata dal Servizio SVA, dovuta alla necessità di produrre elaborati tecnici più dettagliati sulle modalità di attraversamento della condotta in corrispondenza del Ponte Nuovo sul fiume Temo (SP n. 49NU), per il quale il Settore LL.PP. e Istruzione della Provincia di Oristano aveva espresso parere negativo.

A seguito di un ulteriore diniego della Provincia di Oristano, comunicato alla società Abbanoa con nota prot. n. 14374 del 28.9.2018, motivato principalmente dal fatto che il ponte S.P. n. 49NU sul Temo non sarebbe stato progettato per sopportare i carichi aggiuntivi dovuti al peso della condotta e che i sistemi di ancoraggio rischierebbero di danneggiare le travi in c.a. precompresso, la società Abbanoa ha rinunciato all'attraversamento pensile in favore di un attraversamento in sub-alveo, che ha portato anche ad un adeguamento del tracciato della condotta nei tratti immediatamente a monte e a valle del Temo. Tale modifica, comportando l'occupazione di aree non previste nel progetto iniziale, ha richiesto una ulteriore pubblicazione in un quotidiano a diffusione regionale, avvenuta il 27.11.2018, data a partire dalla quale sono stati concessi ulteriori 60 giorni per la formulazione di eventuali osservazioni (non pervenute).

Con nota prot. n. CT/FM/12180/PLP del 11.3.2018 Abbanoa ha provveduto alla trasmissione degli elaborati progettuali aggiornati. La soluzione da ultimo proposta relativamente all'attraversamento del Temo (interferenza n. 2) è stata esaminata dal Servizio Territoriale opere idrauliche di Oristano (STOIOR) che ha rilasciato il provvedimento autorizzativo (Determinazione n. 10369/462 del 29.3.2019).

L'Assessore riferisce quindi che lo SVA, tenuto conto delle osservazioni raccolte nell'ambito della presentazione al pubblico, di quanto emerso nel corso della Conferenza istruttoria, delle comunicazioni degli Enti coinvolti, preso atto che per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., a seguito dell'analisi della documentazione agli atti e dai dati disponibili presso i competenti uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (analisi



di monitoraggio e relativa cartografia), non ha rilevato impatti significativi sugli habitat e sulle specie della ZSC; considerato che la documentazione, così come integrata da ultimo a marzo 2019, risulta adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, e delle relative misure di mitigazione, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale, comprensivo anche della valutazione di incidenza, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di cantiere:
 - a. per il contenimento degli impatti sulle componenti, suolo e sottosuolo, ambiente idrico vegetazione, fauna e atmosfera, dovranno essere messi in atto gli accorgimenti e le misure di mitigazione previsti nel quadro valutativo dello SIA (Elaborato 4.a.5) e nella Relazione previsionale di impatto acustico (Elaborato 4.a.6);
 - b. le aree di cantiere dovranno essere quelle individuate nella tavola 4.a.13 "planimetria aree di cantiere" datata aprile 2018. Ogni variazione dell'ubicazione di dette aree dovrà essere preventivamente comunicata al Servizio SVA e agli Enti di Controllo;
 - c. qualora nel corso dei lavori si dovesse rendere necessario l'espianto di specie arbustive e/o arboree di pregio, queste dovranno essere opportunamente trapiantate in aree idonee;
 - d. la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nell'elaborato 4.a.12 datato agosto 2018;
 - e. dovrà essere garantita la massima tutela di suolo, sottosuolo e corpi idrici mediante interventi di recupero e smaltimento a norma di legge di qualsiasi materiale inquinante rilasciato accidentalmente e/o delle porzioni di suolo contaminato;
 - f. dovranno essere minimizzate le interferenze sulla viabilità mantenendo in condizioni di perfetta efficienza e pulizia i tratti stradali impegnati dai mezzi d'opera e studiando adeguati tracciati stradali alternativi qualora si rendesse necessaria la deviazione del traffico veicolare;
 - g. ad opere ultimate dovrà essere effettuato un accurato ripristino dello stato dei luoghi; le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento /recupero di ogni tipo di materiale estraneo, e al ripristino dell'originaria funzionalità pedologica e agronomica dei suoli, con particolare riferimento ai contesti naturali;
2. al fine di minimizzare gli impatti di natura visiva, acustica e olfattiva, in corrispondenza delle



- stazioni di sollevamento principali (S1, S4, S7, S10, S11, S13), siano esse di nuova realizzazione (S1, S7, S11, S13) o esistenti, qualora vi siano spazi sufficienti, dovrà essere realizzata una barriera vegetale perimetrale costituita da specie vegetali arboreo-arbustive autoctone. Nella scelta delle specie a portamento arbustivo dovranno essere privilegiate l'*Helichrysum microphyllum* e la *Lavandula stoechas*;
3. nelle stazioni di sollevamento dovranno essere regolarmente effettuati gli interventi di pulizia e manutenzione programmata degli impianti; la gestione dovrà essere tale da evitare che nei liquami presenti nelle vasche di accumulo possano instaurarsi condizioni anaerobiche;
 4. il pozzetto di sollevamento S2 in via dei Delfini – Marina di Tresnuraghes dovrà essere posizionato nel punto indicato nella tavola 12.5 rev.1, ossia in posizione più arretrata rispetto all'area balneare;
 5. qualora sia tecnicamente possibile, il pozzetto di sollevamento S5 (Porto Alabe – Comune di Tresnuraghes) dovrà essere posizionato a profondità tale da consentire lo scarico per gravità delle fognature delle abitazioni asservite;
 6. per quanto riguarda le interferenze con la S.S. n. 129, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere tecnico preliminare prot. CDG-0201054-P del 16/4/2018 dell'ANAS;
 7. nel perimetro dell'impianto di depurazione dovrà essere completata la barriera vegetale perimetrale utilizzando specie autoctone a portamento arboreo (es: *Quercus ilex*, *Quercus suber*, *Olea europaea* var. *sylvestris* e *Ceratonia siliqua*) e arbustivo (es: *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*, *Phillyrea latifolia*, *Helichrysum microphyllum*, *Lavandula stoechas*, *Cistus monspeliensis*);
 8. tutto il materiale vegetale dovrà provenire da ecotipi locali e dovrà essere escluso l'impianto di specie vegetali alloctone e/o varietà tipicamente ornamentali;
 9. gli interventi che comportano l'uso di materiale vegetale vivo (piantagioni, trapianti), dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee e dovranno essere realizzati a regola d'arte. Al fine di garantire il successo dell'impianto, per i primi cinque anni e, comunque, sino al completo affrancamento delle piantine introdotte artificialmente, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e al risarcimento delle fallanze;
 10. in fase di definizione ed esecuzione degli interventi di rinverdimento, la Direzione Lavori dovrà essere costantemente supportata da personale esperto in discipline agronomico-forestali, al



- fine di verificare la rispondenza ecologica delle specie e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde;
11. dovranno essere osservate le prescrizioni contenute nel parere tecnico-forestale prot. n. 38923 dell'8.6.2017 rilasciato dal Servizio Territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano del CFVA nonché le vigenti prescrizioni regionali antincendio di cui alla Delib.G.R. n. 25/8 del 23.5.2017;
 12. al fine di contribuire al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento luminoso, il sistema di illuminazione esterno dell'impianto di depurazione dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle disposizioni di cui alle linee guida allegate alla Delib.G.R. n. 60/23 del 2008;
 13. in coerenza con quanto dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa depositata a maggio 2018, nella sezione di disinfezione dell'impianto di depurazione dovrà essere utilizzato l'acido peracetico quale agente disinfettante in luogo dell'ipoclorito di sodio;
 14. i rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto di depurazione (grigliati, oli, etc.) dovranno essere raccolti e inviati a idonei impianti di smaltimento autorizzati; i fanghi stabilizzati dovranno preferibilmente essere recuperati;
 15. in aggiunta a quanto previsto nel PMA (elaborato n. 4.a.9 rev.2 – aprile 2018), in fase di esercizio dovrà essere periodicamente condotta una campagna di monitoraggio presso i recettori sensibili più vicini all'impianto di depurazione e alle stazioni di sollevamento mirata a individuare eventuali emissioni odorose anomale e stabilire la necessità di eventuali ulteriori misure di mitigazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta di giudizio del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità



ambientale, comprensivo della valutazione di incidenza, dell'intervento relativo ai progetti "Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 – Bosa Depuratore consortile ID progetto 2006-1050A" e "Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 – Bosa Collettori ID progetto 2006-1050B", proposti dalla Società Abbanoa S.p.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i Comuni di Bosa, Magomadas, Tresnuraghes, la Provincia di Oristano, l'ADIS, il Servizio STOIOR, il CFVA e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Christian Solinas